



unione italiana disegno

# **CONNETTERE** **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa

**FrancoAngeli** OPEN  ACCESS

**diségno**

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

### Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*  
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Frank Ching *University of Washington - USA*  
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*  
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*  
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*  
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*  
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*  
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

# FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# **CONNETTERE** **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa



#### Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Fabio Basile *Università di Messina*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Mario Doccì *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Ángela García Codoñer *Universitat Politècnica de València*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Fakher Kharrat *Ecole Nationale d'Architecture de Tunis*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
Pilar Chías Navarro *Universidad de Alcalá*  
Pablo José Navarro Esteve *Universitat Politècnica de València*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Spiros Papadopoulos *University of Thessaly*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
José Antonio Franco Taboada *Universidad da Coruña*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

#### Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna *Università di Messina*  
Adriana Arena *Università di Messina*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Rosario Giovanni Brandolino *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Domenico Mediati *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonino Nastasi *Università di Messina*  
Sebastian Nuçifora *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

#### Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello *Università di Palermo*  
Piero Albinis *Sapienza Università di Roma*  
Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Pasquale Argenziano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Barbara Aterini *Università di Firenze*  
Fabrizio Avella *Università di Palermo*  
Alessandra Avella *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Vincenzo Bagnolo *Università di Cagliari*  
Marcello Balzani *Università di Firenze*  
Laura Baratin *Università di Urbino "Carlo Bo"*  
Salvatore Barba *Università di Salerno*  
Cristiana Bartolomei *Università di Bologna*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Marco Giorgio Bevilacqua *Università di Pisa*  
Carlo Biagini *Università di Firenze*  
Alessandro Bianchi *Politecnico di Milano*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Bianconi *Università di Perugia*  
Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Antonio Bixio *Università della Basilicata*  
Maurizio Marco Bocconcinio *Politecnico di Torino*  
Cecilia Bolognesi *Politecnico di Milano*  
Stefano Brusaporci *Università dell'Aquila*  
Massimiliano Campi *Università di Napoli "Federico II"*  
Marco Canciani *Università di Roma Tre*  
Cristina Cándito *Università di Genova*  
Mara Capone *Università di Napoli "Federico II"*  
Laura Carlevaris *Sapienza Università di Roma*  
Laura Carnevali *Sapienza Università di Roma*  
Marco Carpicci *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Casale *Sapienza Università di Roma*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Stefano Chiarenza *Università di Napoli "Federico II"*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*  
Maria Grazia Cianci *Università di Roma Tre*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Giuseppina Cinque *Università di Roma "Tor Vergata"*  
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Dino Coppo *Politecnico di Torino*  
Carmela Crescenzi *Università di Firenze*  
Giuseppe D'Acunto *Università IUAV di Venezia*  
Pierpaolo D'Agostino *Università di Napoli "Federico II"*  
Roberto de Rubertis *Sapienza Università di Roma*  
Antonella di Luggo *Università di Napoli "Federico II"*  
Francesco Di Paola *Università di Palermo*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Federico Fallavollita *Università di Bologna*  
Marco Fasolo *Sapienza Università di Roma*  
Maria Teresa Galizia *Università di Catania*  
Noelia Galvan *Universidad de Valladolid*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Giorgio Garzino *Politecnico di Torino*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Paolo Giandebaggi *Università di Parma*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Paolo Giordano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Maria Pompeiana Iarossi *Politecnico di Milano*  
Manuela Incerti *Università di Ferrara*  
Carlo Inglese *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Serenio Marco Innocenti *Università di Brescia*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alfonso Ippolito *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Lanfranchi *Sapienza Università di Roma*  
Mariangela Liuzzo *Università di Enna "Kore"*  
Massimiliano Lo Turco *Politecnico di Torino*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Federica Maietti *Università di Ferrara*  
Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Emma Mandelli *Università di Firenze*  
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Giovanna A. Massari *Università di Trento*  
Giampiero Mele *Università eCampus*  
Alessandro Merlo *Università di Firenze*  
Barbara Messina *Università di Salerno*  
Giuseppe Moglia *Politecnico di Torino*  
Cosimo Montealeone *Università di Padova*  
Carlos Montes *Universidad de Valladolid*  
Marco Muscogiuri *Politecnico di Milano*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Alessandra Pagliano *Università di Napoli "Federico II"*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Leonardo Paris *Sapienza Università di Roma*  
Sandro Parrinello *Università di Pavia*  
Maria Ines Pascariello *Università di Napoli "Federico II"*  
Ivana Passamani *Università di Brescia*  
Giulia Pellegri *Università di Genova*  
Nicola Pisacane *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Manuela Piscitelli *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Paolo Piumatti *Politecnico di Torino*  
Paola Puma *Università di Firenze*  
Fabio Quici *Sapienza Università di Roma*  
Luca Ribichini *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Rolando *Politecnico di Milano*  
Adriana Rossi *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Daniele Rossi *Università di Camerino*  
Michela Rossi *Politecnico di Milano*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Antonella Salucci *Università di Chieti-Pescara*  
Salvatore Santuccio *Università di Camerino*  
Nicolò Sardo *Università di Camerino*  
Marcello Scalzo *Università di Firenze*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Giovanna Spadafora *Università di Roma Tre*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Maurizio Unali *Università di Chieti-Pescara*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Marco Vitali *Politecnico di Torino*  
Andrea Zerbi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

13

Francesca Fatta  
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra  
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere  
CONNECTING drawing for weaving relationships

## PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti  
Connessioni per una didattica multidisciplinare:  
pensiero e espressività della comunicazione  
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:  
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti  
Verso una musealizzazione della forma  
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco  
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione  
Object towards Human Body. The Space of Human Body  
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari  
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta  
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno  
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery  
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino  
Connessioni storiche fra il disegno e il design.  
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?  
Historical Connections between Drawing and Design.  
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti  
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:  
alcuni approcci digitali a supporto della didattica  
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:  
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo  
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot  
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:  
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)  
From Trait to Stereotomic Structure:  
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,  
Javier Francisco Raposo Grau  
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio  
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche  
per insegnare i principi dell'architettura modulare  
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks  
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini  
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale  
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci  
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari  
per una nuova forma di didattica  
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches  
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi  
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura  
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese  
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?  
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia  
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,  
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico  
Learning from the Digital Representation of the Landscape,  
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza  
Arte e geometria nel disegno tessile  
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò  
Connessioni tra saperi.  
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche  
Connections between Knowledge.  
Disciplinarity, Interdisciplinarity and Transdisciplinarity of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella  
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti  
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili  
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico  
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti  
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo  
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa  
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono  
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici  
in ambiente BIM  
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards  
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina  
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.  
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci  
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche  
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura  
storica all'innovazione del design  
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures  
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella  
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization  
Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo  
The Representation of Restoration Process.  
What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata  
prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata  
Connecting Spaces between Art and Science:  
Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality  
Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni, il disegno della casa a pianta quadrata  
dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections - the Drawing of the Square-Plan House  
from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia  
The Simulation of Error as *Fil Rouge*  
between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso  
Interdisciplinary Research and ICAR17:  
a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM

per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment  
for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.  
Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo  
'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Marraffa

Das *Triadisches Ballett reloaded*: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove  
connessioni spaziali e didattiche

Das *Triadisches Ballett Reloaded*: Schlemmer's Total *Pièce* at the Service  
of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

*¡Que no baje el telón!* Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

*¡Que no baje el telón!* Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria  
in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osello, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.  
Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

## METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

*Souvenir d'Italie*. La vocazione inclusiva del disegno visionario

*Souvenir d'Italie*. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragon in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando  
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo  
Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900  
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini  
Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva  
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva  
Immagine originaria e stratificazione di identità mutate  
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano  
Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina  
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi  
Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini  
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni  
Connessioni su Palazzo Spada a Roma  
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi  
Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana  
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino  
Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni  
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez  
Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee  
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold  
Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik  
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero  
Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana  
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti  
Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini  
Connessioni spazio\_forma\_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma  
Connections Space\_Shape\_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone  
Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare  
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello  
Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns  
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo  
Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura  
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro  
Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà  
Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative  
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci  
Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico  
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci  
I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione  
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi  
Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino  
Disegno ambiguo e sagace  
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano  
Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo  
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini  
L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Eppe in Normandia, Francia  
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Eppe River in Normandy, France

## MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale  
Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio  
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati  
Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio  
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko  
Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba  
Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia  
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara  
ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane  
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena  
Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra  
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano  
Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei  
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**  
*Fabrizio Avella*  
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.  
 Analisi e ricostruzione congetturale  
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.  
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**  
*Marcello Balzani, Martina Suppa*  
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione  
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012  
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation  
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**  
*Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini*  
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:  
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)  
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:  
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**  
*Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè*  
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione  
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**  
*Carlo Battini, Valeria d'Aquino*  
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.  
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento  
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.  
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**  
*Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin*  
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.  
 I modelli digitali della Scuola del Carmine  
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.  
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**  
*Carlo Bianchini, Marika Griffò*  
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione  
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**  
*Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo*  
 La costruzione scientifica della memoria:  
 il caso della nuova antica città di Ninfa  
 The Scientific Construction of Memory:  
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**  
*Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti*  
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva  
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza  
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction  
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**  
*Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati*  
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale  
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania  
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction  
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**  
*Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni*  
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.  
 L'architettura per l'università del passato e del presente  
 Representation, Perception and Wayfinding.  
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**  
*Mirco Cannella*  
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:  
 ipotesi e ricostruzioni virtuali  
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:  
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**  
*Mara Capone, Emanuela Lanzara*  
 Simulare per RI\_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico  
 Simulation for RE\_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**  
*Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi*  
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche  
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata  
 Project and Memory. Drawings and Relationships  
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**  
*Alessio Cardaci, Sereno Innocenti*  
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo  
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina  
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce  
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**  
*Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano*  
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.  
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera  
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.  
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**  
*Antonello Cerbone, Saverio D'Auria*  
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.  
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento  
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.  
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**  
*Federico Gali, Ylenia Ricci*  
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.  
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale  
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.  
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**  
*Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari*  
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:  
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio  
 The Civic Art Gallery of Ancona:  
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**  
*Luigi Carniello*  
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico  
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**  
*Anastasia Cottini, Roberta Ferretti*  
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno  
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza  
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings  
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**  
*Salvatore Damiano*  
 Rappresentare le connessioni mai nate:  
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina  
 Representing the Connections Never Generated:  
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**  
*Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico*  
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:  
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes  
 Connecting the Territory between Heritage and Information:  
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**  
*Massimo De Paoli, Luca Ercolin*  
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:  
 il leggìo di fra Raffaele  
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:  
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**  
*Eleonora Di Mauro*  
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare  
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**  
*Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti*  
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione  
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**  
*Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini*  
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità  
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**  
*Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri*  
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas  
 con influencia italiana en Colombia  
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical  
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**  
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,  
 Antonia Valeria Dilauro*  
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:  
 le Terme del Foro  
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case  
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**  
*Francesca Galasso*  
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.  
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato  
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.  
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**  
*Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa*  
**Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione**  
*Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulgateion of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione*
- 2242**  
*Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela*  
**El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura**  
*Landscape. Mimesis, Art and Architecture*
- 2256**  
*Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas*  
**Rappresentazioni tattili**  
*Tactile Representations*
- 2276**  
*Carlo Giannattasio*  
**Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio**  
*Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture*
- 2292**  
*Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce*  
**Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires**  
*Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires*
- 2312**  
*Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa*  
**Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio**  
*Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio*
- 2328**  
*Domenico Iovane, Rosina Iaderosa*  
**La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle**  
*The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle*
- 2344**  
*Giulia Lazzari*  
**I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)**  
*The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)*
- 2360**  
*Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita*  
**Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy**
- 2369**  
*Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello*  
**La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri**  
*The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire*
- 2383**  
*Francesco Maggio, Chiara La Rosa*  
**Disegnare il mutevole.**  
**Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti**  
*Drawing the Changeable.*  
*The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti*
- 2405**  
*Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini*  
**New Technologies of Cultural Regeneration.**  
**An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication**
- 2414**  
*Marco Medici, Federico Ferrari*  
**Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR**  
*Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications*
- 2434**  
*Valeria Menchetelli*  
**Archiviare, ricordare, obliare.**  
**Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione**  
*Archiving, Remembering, Obliviating.*  
*Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation*
- 2458**  
*Manuela Milone*  
**Intentionality of the Design Through the Redesign:**  
**Albanese House by Leone and Culotta**
- 2468**  
*Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester*  
**Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture**
- 2477**  
*Letizia Musiaio Somma*  
**L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid**  
*Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid*
- 2493**  
*Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone*  
**Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi**  
*Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times*
- 2515**  
*Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino*  
**Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.**  
**Il castello della Reggia di Portici**  
*An Integrated Process for Dissemination and Visualization.*  
*The Castle in the Royal Site in Portici*
- 2533**  
*Sandro Parrinello, Silvia La Placa*  
**Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno**  
*Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing*
- 2551**  
*Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii*  
**Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.**  
**Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza**  
*The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.*  
*Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge*
- 2571**  
*Anna Lisa Pecora*  
**Virtual Environment for Autism.**  
**Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate**
- 2582**  
*Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli*  
**Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia**  
*Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia*
- 2604**  
*Margherita Pulcrano*  
**Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito**  
*Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage*
- 2622**  
*Paola Puma*  
**La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide**  
*The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology*
- 2640**  
*Cristina Renzoni, Elena Eramo*  
**Il rilievo della memoria**  
*The Survey of Memory*
- 2662**  
*Marco Ricciarini, Adelaide Tremori*  
**L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale**  
*Sports Infrastructure and Territorial Identity*
- 2674**  
*Marcello Scalzo*  
**Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni**  
*The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections*
- 2694**  
*Alberto Sdegno, Veronica Riavis*  
**"Una strada fatta sopra dell'acqua":**  
**genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani**  
**"A Road Made Above Water":**  
**Genesis and Representation of some Palladian Bridges**
- 2716**  
*Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali*  
**Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni**  
*Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems*
- 2736**  
*Francesco Stilo*  
**L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione**  
*Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation*
- 2758**  
*Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni*  
**Citazioni architettoniche e urbane.**  
**La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina**  
*Architectural and Urban Citations.*  
*The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina*
- 2778**  
*Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos*  
**Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex**

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

## HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro *Il Convito di Erode* di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside *The Feast of Herod* by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un *musubi* per lo Stretto disegnato

Terraforma. A *Musubi* for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte, scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art, Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

*Gaia Lavorati*

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale  
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

*Claudio Marchese*

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

*Rosario Marracco*

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

*Luca Martini*

Una fortezza papale introvertita trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

*Domenico Mediatì*

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

*Alessandra Meschini, Alessandro Basso*

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

*Sonia Mollica, Andrea Marraffa*

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

*Valerio Morabito*

Reading Places and Writing Design

3590

*Sebastiano Nucifora*

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

*Alice Palmieri*

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

*Claudio Patanè*

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

*Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich*

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

*Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna*

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

*Manuela Piscitelli*

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

*Paola Raffa*

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

*Giovanna Ramaccini*

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

*Daniele Rossi*

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

*Antonella Salucci, Donatella Petrillo*

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

*José Antonio Franco Taboada*

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

*Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli*

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

*Marco Vedoà*

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

*Pamela Maiezza*

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital



# Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires

Maria Pompeiana Iarossi  
Cecilia Santacroce

## Abstract

Il forte flusso di migrazione italiana che investì Buenos Aires a cavallo tra il XIX e il XX secolo coincise con la costruzione della nuova Capital federale. La maggior parte dei migranti vennero impiegati nei cantieri edili sia come maestranze che come tecnici, contribuendo così a dare un'impronta italianizzante alla città. Contrariamente a come accadde in altre città, essi non si concentrarono in quartieri etnicamente omogenei, ma s'insediarono diffusamente in tutta la città e, per ovviare alla dispersione della comunità, si istituirono numerose associazioni, arrivando a contarne già 75 solo nel 1909. Queste, di cui ad oggi 31 sono ancora esistenti, attive e collocate nella sede originale, spesso occupano edifici propri e sono dotate di una riconoscibile ed autonoma identità architettonica, tanto da costituire un patrimonio costruito degno di essere studiato. L'analisi delle sedi, svolta attraverso un preliminare censimento con geolocalizzazione da remoto, integrato da sopralluoghi in situ ed infine dall'approfondimento di alcuni casi studio, hanno posto in luce come le caratteristiche distributive degli spazi, la composizione delle facciate e la collocazione all'interno del tessuto urbano bonaerense, riconducano la loro architettura entro un modello analogo a quello dell'architettura domestica alto-borghese, quasi ad affermarne il valore di casa collettiva di riferimento per il gruppo sociale che ne ha promosso la costruzione e che idealmente vi si riconosce.

## Parole chiave

associazioni italiane in Argentina, Buenos Aires, architettura italo-argentina, migrazioni.



## L'eredità del fenomeno dell'associazionismo italiano a Buenos Aires

Ogni fenomeno migratorio, quale che sia la ragione che lo ha indotto, stabilisce legami che tracciano una rotta, lungo la quale nel tempo sono destinate a viaggiare in ambedue le direzioni notizie, conoscenze, affetti e visioni del mondo, determinando così una relazione biunivoca tra due luoghi, i cui caratteri confluiscono sinergicamente a creare fenomeni culturali ed insediativi di grande interesse.

La lettura dei rapporti tra Italia e Argentina appare di particolare rilevanza, in primo luogo per l'entità dei flussi migratori, considerato che, solo tra il 1880 e il 1930, sbarcarono a Buenos Aires 2.200.000 Italiani. Dopo una permanenza obbligatoria di cinque giorni nella gigantesca struttura di accoglienza de l'*Hotel de Inmigrantes*, (fig. 1) quelli fra essi che provenivano dai contesti rurali, venivano indirizzati verso le regioni meridionali, dove era iniziata la grande epopea della conquista delle terre patagoniche. Ma la gran parte di essi finiva per fermarsi a Buenos Aires [1], trovando lavoro nel porto e, soprattutto, nei numerosi cantieri edilizi aperti in tutta la città, che dal 1880 aveva avviato il processo di trasformazione del suo volto in quello di Capital dello Stato federale, conferendo al suo volto una comune matrice costruttiva e stilistica.

Sebbene i modelli culturali ed economici adottati dall'intelligencija argentina fossero rispettivamente quello francese e quello inglese, l'architettura reca un'impronta prettamente *Italianizante*, dovuta al fatto che l'edilizia era quasi totalmente nelle mani de *los Tanos* (gli Italiani), impegnati non solo come muratori, ma anche come architetti, ingegneri, decoratori e artigiani. Si trattava di maestranze e tecnici portatori di una formazione appresa nel paese d'origine, accentuata dal fatto che taluni materiali e, talvolta, perfino manufatti completi (marmi e ceramiche, ma anche ringhiere e inferriate in ferro battuto o vetrate decorative) venivano fatti arrivare via mare direttamente dall'Italia.



Fig. 1. Emigranti in attesa all'*Hotel des Inmigrantes* e cucine comuni. Fonte: Archivo General de la Nación.

Il *know-how* edilizio era dunque saldamente detenuto dalla comunità italiana, numericamente consistente e, nel suo insieme, in rapida ascesa economica e sociale, favorita anche dalle energiche politiche d'integrazione culturale adottate dallo Stato. Fra esse, in primo luogo la *Ley de Educación común* del 1884 – che istituiva dell'obbligo scolastico laico, universale e gratuito fino a 14 anni – il cui piano di attuazione del 1899 (il PPE-*Plan de Edificación Escolar*) in pochi anni dotò la *Capital* e l'intero territorio nazionale di una capillare rete di edifici per l'istruzione primaria [2] [D'Amia, larossi 2018], alla cui progettazione presiedette l'italiano Carlos Morra, ancora una volta con il contributo di maestranze, tecnici e progettisti italiani. Grazie a queste politiche di accoglienza, a Buenos Aires gli emigrati non si concentravano in quartieri etnicamente omogenei come *Little Italy* a New York, ma s'insediavano diffusamente in tutta la città, con l'unica eccezione del quartiere de La Boca, dove c'era una consistente comunità di Genovesi, impiegati come scaricatori, barcaioli e piloti presso il porto fluviale allo sbocco del Riachuelo [3].

Il bisogno di aggregazione in comunità, in cui la comune provenienza italiana costituisse un fattore di radicamento in un paese estraneo e in una dimensione urbana assai vasta già allora – e che ancor più gigantesca doveva apparire ai migranti dalle province italiane – a partire dalla metà del XIX secolo diede impulso all'istituzione di numerosissime associazioni di mutuo soccorso.

Inizialmente organizzati su base regionale o di scopo (ad esempio, per fornire assistenza medica su base solidale), circoli e sodalizi divennero presto per la comunità italo-argentina i fulcri della vita associata. Successivamente, con l'aumento dei flussi migratori, comparvero anche società con altri scopi – politico, culturale, assistenziale, sportivo, ricreativo o d'istruzione – come anche forme aggregative riferite al barrio bonaerense di ubicazione.

Alcune di tali associazioni ebbero vita breve, altre invece prosperarono notevolmente, grazie al costante incremento del numero degli iscritti, che permise e rese necessaria la realizzazione di edifici appositamente destinati ad ospitarle.

Essi hanno rappresentato – e spesso tutt'ora rappresentano – un punto di riferimento fondamentale per gli emigranti italiani dispersi nella metropoli, rispondendo non solo al bisogno di socializzazione, ma garantendo anche il soddisfacimento di esigenze primarie, come l'assistenza sanitaria o la formazione professionale.

Molte delle associazioni nate a cavallo tra il XIX e il XX secolo sono, infatti, ancor oggi presenti nei diversi *barrios* della città e gli edifici che le ospitano continuano ad intessere forti reti di aggregazione socioculturale entro una realtà demograficamente eterogenea e mutevole a causa dell'afflusso tutt'ora costante di nuovi immigrati (ad esempio, di recente, dal Venezuela).

Si tratta di un patrimonio che spesso versa in precario stato di conservazione a causa delle deboli politiche di tutela vigenti nel Paese e reso fragile dalla sua stessa condizione di diffusione entro il tessuto della metropoli, ma indubbiamente esemplare e meritevole di conoscenza e valorizzazione, sia come strumento d'integrazione sociale e culturale e sia da un punto di vista strettamente architettonico (fig. 2). (M.P.I.).

Fig. 2. Le associazioni italiane a Buenos Aires rappresentano una realtà tutt'ora viva e un importante strumento di coesione sociale (foto degli autori).



## Fonti e metodologie d'indagine

Il numero di studi sul fenomeno della migrazione italiana in Argentina e sul ruolo sociale ed economico svoltovi dall'associazionismo [4] è veramente cospicuo [5].

Invece - se si escludono i casi più eclatanti e con valenza monumentale, come, ad esempio, l'edificio dell'*Unione e Benevolenza* [6] risulta assai poco indagato l'insieme degli edifici destinati a sedi delle associazioni, sebbene essi compongano un lascito cospicuo e di notevole interesse.

Al fine di comprendere il ruolo svolto da tali edifici nella fase in cui Buenos Aires andava delineando il proprio volto di *Capital*, si è ritenuto di circoscrivere l'indagine al periodo compreso tra il 1880 e il 1910, che coincide anche con il momento di massima intensità dei flussi migratori.



così come della nascita di nuovi sodalizi; per cui, nel 2018, risultavano 91 sedi di associazioni italiane ricadenti nel territorio della CABA-Comunidad Autónoma de Buenos Aires.

Di queste, dall'indagine in loco, 23 associazioni sono risultate sconosciute all'indirizzo riportato negli elenchi ministeriali; è stato perciò materialmente possibile identificare le sedi di solo 68 di esse, fra le quali ne sono state individuate 31 ancora attive e meritevoli di successivo approfondimento, in quanto dotate di una sede propria e coincidente con un intero edificio, realizzato appositamente per ospitarle. Tale scelta ha quindi escluso dall'ambito di approfondimento tutti i casi di sedi di associazione corrispondenti a porzioni di edifici non dotate di una loro riconoscibile ed autonoma identità architettonica.

Gli edifici così selezionati sono stati pertanto oggetto di ulteriore sopralluogo, durante il quale è compilata per ciascuno di essi una scheda, completa di tutti i dati identificativi sia del sodalizio e sia della sede, con relativo stato di conservazione e utilizzo, corredata dall'indicazione del progettista e dalla descrizione dei caratteri architettonici, tipologici, materici e stilistici dell'edificio, con relativa documentazione fotografica e grafica redatta in loco. In tale occasione si è altresì provveduto all'acquisizione dagli archivi delle associazioni di eventuale

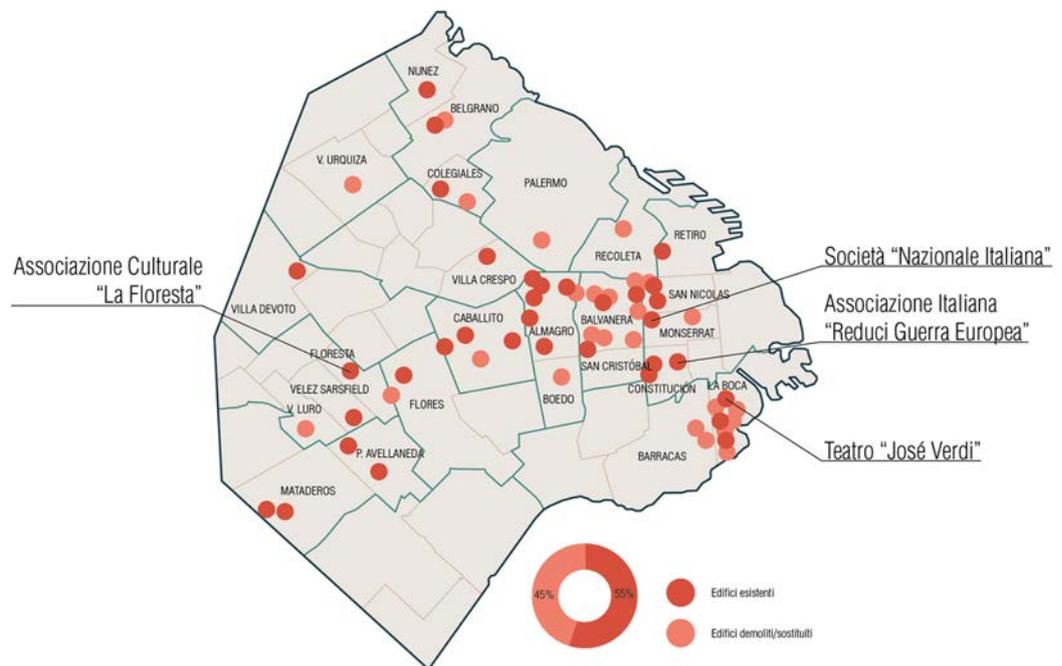


Fig. 4. Localizzazione all'interno dei quartieri della CABA degli edifici delle sedi delle associazioni italiane esistenti e demoliti (elaborazione grafica degli autori).

materiale storico rinvenuto e ritenuto d'interesse ai fini dell'indagine, con particolare attenzione alla documentazione relativa ad eventuali modifiche subite dall'edificio nel corso del tempo.

Sulla base di tale lavoro, nonché di considerazioni relative alla effettiva ed agevole accessibilità è stato infine possibile selezionare quattro casi studio:

- Teatro "José Verdi" (La Boca);
- Associazione Italiana "Reduci Guerra Europea" (Constitución);
- Associazione Culturale "La Floresta" (Floresta);
- Società "Nazionale Italiana" (Monserrat).

Tali edifici – selezionati in modo da garantire varietà di datazione, autore, ubicazione nella città e collocazione nell'isolato – sono stati oggetto di analisi in dettaglio, condotta sulla scorta del rilievo diretto condotto ad integrazione dei modelli digitali delle facciate e dei più significativi spazi interni (come atri e saloni d'onore) [12] (fig. 4). (M.PI.).

## Caratteri peculiari degli edifici sedi di associazioni italiane a Buenos Aires

Con riferimento al lavoro di mappatura e censimento, eseguito da remoto, è stato possibile osservare e trovare conferma della distribuzione disseminata nei diversi barrios della città, indicando tuttavia una più marcata concentrazione nei quartieri di Balvanera, La Boca e Almagro.

Si è inoltre riscontrato che essi, generalmente, occupano un lotto singolo, sviluppato nella profondità dell'isolato e collocato in posizione baricentrica rispetto al fronte urbano della *cuadra* anche se non mancano casi in cui essi occupano posizioni d'angolo (fig. 5). La sede dell'associazione, in tal modo, costituisce parte integrante della cortina stradale formata dal tessuto residenziale contiguo.

All'interno della monotona compagine urbana e rispetto al tessuto edificato circostante, l'edificio dell'associazione si distingue solo per l'architettura della sua facciata posta a fare da diaframma tra lo spazio urbano pubblico della strada e lo spazio privato interno, quasi a voler comunicare visivamente il ruolo di radicamento socioculturale dell'istituzione ospitata, segnalata dalla presenza di una targa metallica o di un'insegna, sempre ben visibile e di significative dimensioni (fig. 6).

La facciata, nella maggior parte dei casi esaminati, è risultata simmetrica, scandita da cornici marcapiano e articolata con l'uso gerarchizzato degli ordini classici, concludendosi nel coronamento, spesso costituito da frontone o cornice con muro d'attico ed elementi scultorei (figg. 7, 8).

Questi fronti presentano infatti caratteri edilizi non disomogenei rispetto al tessuto residenziale storico della cortina muraria circostante, caratterizzata da sviluppo altimetrico di uno/due piani fuori terra, su basamento modestamente rialzato rispetto alla quota stradale. Solo alcuni elementi linguistici e decorativi – come l'insegna, il cornicione di coronamento monumentale e la presenza di un'apertura al centro della facciata, talvolta sottolineata da balcone centrale, ma sempre dotata di asta porta-bandiera – ne consentono la riconoscibilità rispetto al tessuto abitativo, quasi a sottolineare il carattere di casa comune per la collettività che in tali edifici è destinata a riconoscersi.

L'articolazione distributiva dello spazio interno ha come fulcro ed elemento di prestigio il salone d'onore, spesso a doppia altezza, preceduto da un ampio vestibolo d'ingresso con scala di rappresentanza (fig. 9).

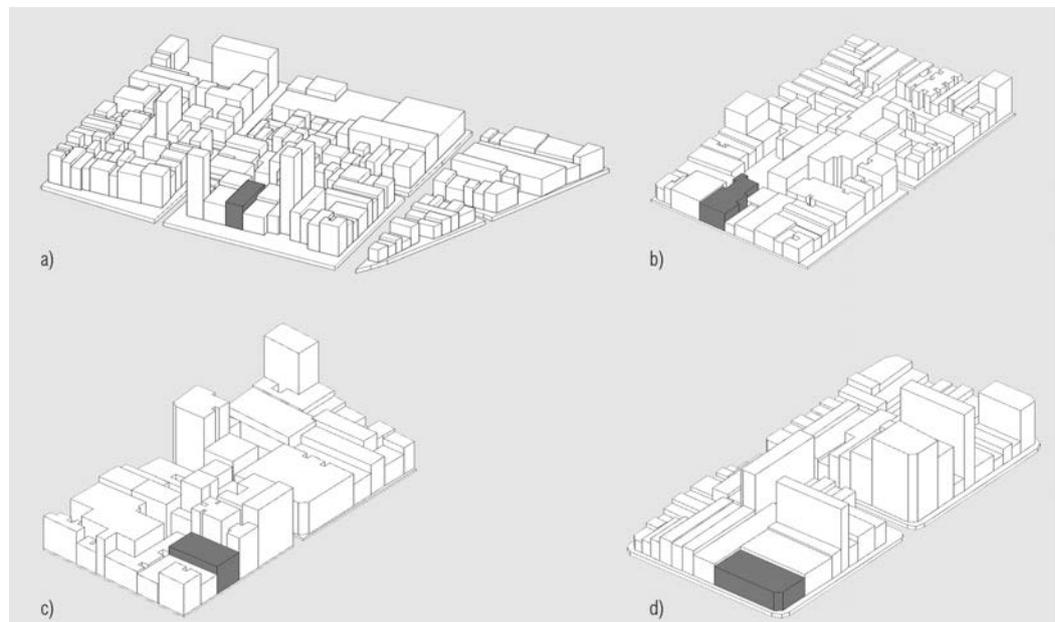


Fig. 5. Localizzazione nelle cuadras dei casi studio. Esempio di collocazione baricentrica (a: Teatro "José Verdi", b: Associazione Italiana "Reduci Guerra Europea", c: Società "Nazionale Italiana") e collocazione ad angolo (d: Associazione Culturale "La Floresta"); (elaborazione grafica degli autori).



Fig. 6. Insegne e targhe di alcune associazioni ancora attive (foto degli autori).



Fig. 7. Elaborazione con Agisoft Photoscan delle facciate del Teatro "José Verdi" e dell'Associazione Italiana "Reduci Guerra Europea" (elaborazione grafica degli autori).



Fig. 8. Elaborazione con Agisoft Photoscan delle facciate dell'Associazione Culturale "La Floresta" e della Società "Nazionale Italiana" (elaborazione grafica degli autori).

Nella maggior parte dei casi il *salon* si configura come un vero e proprio teatro, dotato di una o più gallerie e di un palcoscenico con tutti i suoi locali accessori.

Alcuni di questi spazi sono tutt'ora in funzione; ospitano spettacoli teatrali o musicali e vengono utilizzati il più delle volte come scuole di tango e *milongas*, le sale da ballo, diffuse in tutta l'area rioplatense, destinate specificatamente al tango.



Fig. 9. Elaborazione con Agisoft Photoscan e fotografia della sala teatrale dell'Associazione Italiana "José Verdi" (elaborazione grafica degli autori).

Di particolare interesse è risultato il salone della Società di Mutuo Soccorso José Verdi, che risulta a tutti gli effetti una sala teatrale (fig. 10). È infatti munita di un vero e proprio palcoscenico, chiuso da arco scenico, che si apre su un'ampia sala, circondata da due ordini di balconate e coperta da un tetto metallico apribile. Purtroppo, le balconate sono attualmente inagibili perché pericolanti e il meccanismo di apertura del tetto non è più funzionante. Ciò nonostante, l'associazione continua a rappresentare non solo un luogo di riferimento per gli abitanti del quartiere de La Boca in cui si trova, ma anche un polo attrattivo per i fautori del tango nella sua forma originaria [13], anche se residenti in altri quartieri della città.

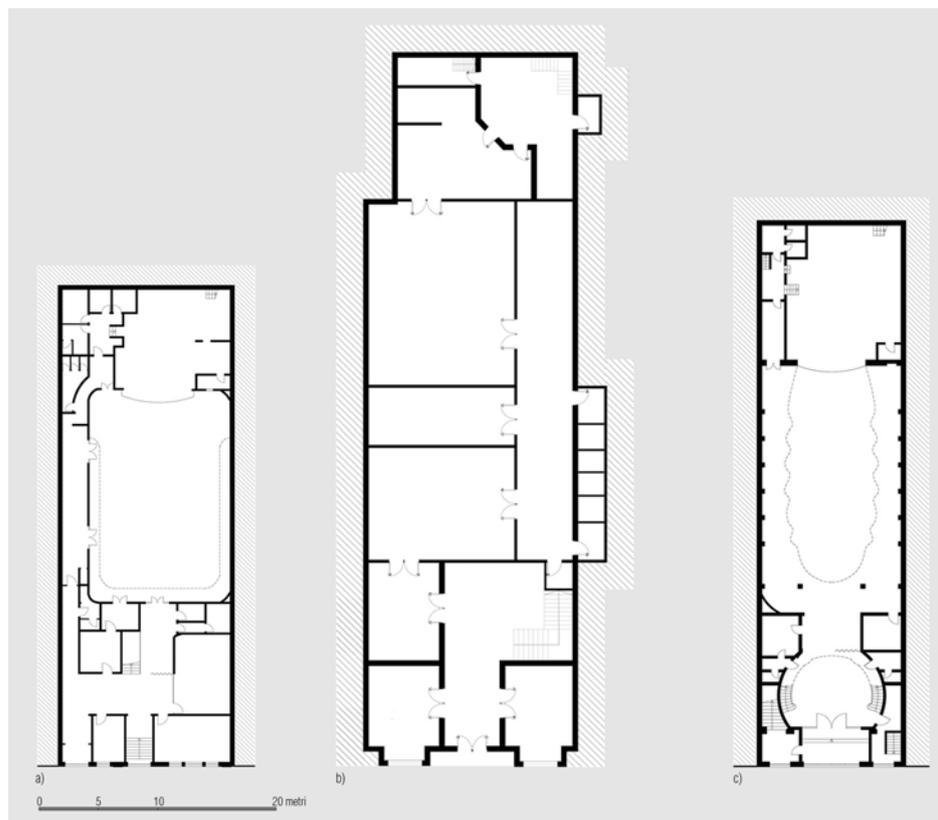


Fig. 10. Elaborazione con Agisoft Photoscan e fotografia della sala teatrale del "José Verdi" (elaborazione grafica degli autori).

Attorno al salone ed ai piani superiori si organizzano e gli ambienti collaterali, differenziati a seconda delle attività e dei servizi offerti da ciascuna associazione. Sono infatti presenti, uffici, aule per l'istruzione, biblioteche, sale riunioni, studi medici, piccoli musei, bar e sale per lo sport (fig. 11).

L'indagine svolta sulle sedi delle associazioni italiane a Buenos Aires ha mostrato come le caratteristiche distributive riscontrate e la collocazione nella compagine dell'isolato e della città, riconducano l'architettura di tali edifici entro la matrice dell'architettura domestica alto-borghese, mentre la composizione delle facciate e la presenza di taluni elementi decorativi attribuiscono loro una connotazione monumentale, quasi ad affermarne, da una parte, il valore di casa e, dall'altro, la natura collettiva, di riferimento per il gruppo sociale che ne ha promosso la costruzione e che idealmente vi si riconosce. (C. S.).

Fig. 11. Organizzazione degli ambienti laterali e degli spazi di servizio al salone d'onore nelle associazioni "Reduci Guerra Europea" (a), "Nazionale Italiana" (b) e nel Teatro "José Verdi" (c); (elaborazione grafica degli autori).



#### Note

[1] Il primo censimento nazionale argentino (1869) rileva che "il 59% di tutti gli italiani in Argentina si stabiliva a Buenos Aires": [Ministero degli Affari Esteri 2003, p. 4].

[2] Brandariz 1998.

[3] Barzini 1902, pp. 19-21; Iarossi 2017, pp. 14-26.

[4] Il ruolo di legante per la comunità italo-argentina svolto dall'associazionismo era già stato ampiamente riconosciuto da L. Barzini fin dal 1901, durante la sua permanenza a Buenos Aires come inviato speciale del Corriere della Sera: Barzini 1902, pp. 166-172.

[5] Per una ricostruzione storica dello sviluppo dell'associazionismo a Buenos Aires, vedasi: Baily 1999, pp. 174-176.

[6] Per una trattazione delle vicende storiche dell'Unione e Benevolenza, la più antica associazione italiana a Buenos Aires (fondata nel 1855), nonché per una descrizione del vasto e complesso edificio che ne costituisce la sede, ospitandovi un teatro, saloni, uffici, aule e sale riunioni, vedasi: Cibotti 1986.

[7] Zuccarini 1909, pp. 152-156.

[8] Si veda: <[http://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/gli\\_italiani\\_in\\_argentina.pdf](http://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/gli_italiani_in_argentina.pdf)>.

[9] Le operazioni di censimento e rilevamento sul campo sono state avviate all'interno del workshop "Storia e Rappresentazione di un patrimonio costruito" svolto nell'aprile 2019 a Buenos Aires in partnership tra Scuola AUIC- Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni del Politecnico di Milano e dalla Facultad de Arquitectura y urbanismo della Universidad de Belgrano a Buenos Aires. I materiali prodotti in situ sono stati poi oggetto in Italia di un cospicuo lavoro di elaborazione e approfondimento.

[10] Zuccarini 1909, pp. 152-156.

[11] Si veda: <[https://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/rapporto\\_italiani\\_argentina\\_logo.pdf](https://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/rapporto_italiani_argentina_logo.pdf)>.

[12] Ciascun modello 3D è stato realizzato tramite fotomodellazione digitale, con l'elaborazione d'immagini acquisite con fotocamera digitale CANON EOS 100D e rielaborate col software Agisoft Photoscan. Per essere efficaci ai fini del rilievo, tali immagini sono state acquisite con modalità speditiva utilizzando una stessa ottica per tutto il set di lavoro e predisponendo che ciascun fotogramma sia sovrapposto di almeno un 30% rispetto a quelli adiacenti, al fine di garantire una corretta coincidenza dei punti omologhi.

[13] Si rammenta che il tango nel 2009 è stato dichiarato dall'Unesco appartenente al Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

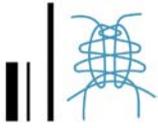
### Riferimenti bibliografici

- Baily Samuel L. (1999). *Immigrants in the Lands of Promise. Italians in Buenos Aires and New York City, 1870-1914*. Ithaca and London: Cornell University Press.
- Barzini Luigi (1902). *L'Argentina vista com'è*. Milano: Tipografia del Corriere della Sera.
- Brandariz Gustavo (1998). *La arquitectura escolar de inspiración sarmentina*. Buenos Aires: FADU-UBA.
- Capocaccia Fabio, Pittarello Liliana, Rosso Del Brenna Giovanna (2016). *Storie di emigrazione: architetti e costruttori italiani in America Latina*. Genova: Stefano Termanini Editore.
- Cibotti Ema (1986). Mutualismo y política en un estudio de caso. La sociedad 'Unione e Benevolenza' en Buenos Aires entre 1858 y 1865. In Devoto Fernando J. e Rosoli Gianfranco. *L'Italia nella società argentina*. Roma: Centro Studi Emigrazione, pp. 241-265.
- Gutiérrez, Ramón (2004). Los italianos en la arquitectura argentina. Aproximaciones históricas. In Boletín CEDODAL: Italianos en la Arquitectura Argentina, gennaio.
- Iarossi M. Pompeiana, Santacroce Cecilia (2019). The Schools as Heritage and a Tool for Political and Cultural Integration. The Buildings of the Plan de Edificación Escolar in Buenos Aires. In Della Torre Stefano, Bocciarelli Massimiliano, Daglio Laura, et al. *Buildings for Education*. Berlin: Springer Verlag, pp. 73-85.
- Iarossi M. Pompeiana (2017). *Laboratorio La Boca. Tracce d'Italia a Buenos Aires*. Firenze: Altralinea Edizioni.
- Zuccarini Emilio (1909). *Il lavoro degli Italiani nella Repubblica argentina: dal 1516 al 1910: studi, leggende e ricerche*. Buenos Aires: Oficinas gráficas de la Compañía General de Fósforos.
- Ministero degli Affari Esteri. Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione degli Italiani all'Estero. *Gli Italiani in Argentina*. In: <[http://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/gli\\_italiani\\_in\\_argentina.pdf](http://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/gli_italiani_in_argentina.pdf)>; <[https://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/rapporto\\_italiani\\_argentina\\_logo.pdf](https://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/rapporto_italiani_argentina_logo.pdf)>.
- Portal de la Comunidad Italiana en Argentina <<http://www.feditalia.org.ar/>>.

### Autori

Maria Pompeiana Iarossi, Politecnico di Milano, [maria.pompeiana@polimi.it](mailto:maria.pompeiana@polimi.it)  
Cecilia Santacroce, Politecnico di Milano, [cecilia.santacroce@polimi.it](mailto:cecilia.santacroce@polimi.it)

*Per citare questo capitolo:* Iarossi Maria Pompeiana, Santacroce Cecilia (2020). Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires/Legacy of links. The historical headquarters of Italian associationism in Buenos Aires. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediat D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2292-2311.



# Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires

Maria Pompeiana Iarossi  
Cecilia Santacroce

## Abstract

The massive Italian migratory flux which hit Buenos Aires between the XIX and the XX centuries corresponded with the construction of the new federal *Capital*. Most of migrates were hired on construction sites, both as workers and as technicians, contributing in this way to give an Italianized sign to the city. Contrary to how it happened in other cities, the migrates didn't concentrated themselves in ethnically homogeneous neighbourhoods, but they took up residence all over the city, so that to solve the community's dispersion a huge number of associations were established, arriving to count 75 only in 1909. These associations, of which 31 are already existing, active and situated in the original site, are often located in their own buildings and they have a recognizable and autonomous architectural identity, so that they can be considered like a built heritage worthy of being studied. The sites' analysis, made through a preliminary census from digital database, integrated to survey in situ and then the deep analysis of some study cases taken as a model, highlighted how the distribution of inner spaces, the facades composition and their position into the Buenos Aires' urban pattern, connect their architecture to an upper middle class housing model, as they want to confirm their value of common houses for those social group which promoted their building and in which it recognises itself.

## Keywords

Italian association in Buenos Aires, Buenos Aires, Italian-Argentine architecture, migrations.



## The heredity of the Italian associationism phenomenon in Buenos Aires

Every migration phenomenon, whatever it is the reason that provokes it, sets up bonds which draw a route along which news, knowledge, affections, visions of the world travel in each direction and in time. This establishes a bijective relationship between two places, which characters merge creating cultural and settlement phenomena of great interest.

The reading of the relationship between Italy and Argentina seems to be of particular interest, at first because of the importance of the migratory fluxes, in consideration that between 1880 and 1930, 2.200.000 of Italians arrived in Buenos Aires. After an obligatory permanence of five days in the big reception facility of *Hotel de Inmigrantes* (fig. 1), the people that came from rural context were addressed to the southern regions, where the conquest of the Patagonian lands had begun. But most of the migrants stopped in Buenos Aires [1], finding job at the harbour and, especially, at the numerous construction sites opened all over the city, which since 1880 had begun the process of its transformation into the Capital of the Federal State, giving to itself a new constructive and stylistic matrix.

Even though the cultural and economic models used by the Argentine *intelligencia* were respectively the French and the English ones, the architecture had an *Italianizante* mark, because the construction industry was in the hands of *los Tanos* (the Italians), whom were hired not only like bricklayers, but also like architects, engineers, decorators and artisans. They were workers and technicians that brought an education learned in their native country, emphasized by the reason that some materials and, sometimes, some completed products (marble, ceramic, but also wrought iron railings and grating or decorative glass windows) came by sea directly from Italy.



Fig. 1. Waiting emigrants at the *Hotel des Inmigrantes* and common kitchens. Source: Archivo General de la Nación.

The building know-how was brought by the Italian community, numerically significant and, in an economic and social rise, supported also by the cultural integration policy adopted by the State. Among these, at first the *Ley de Educación común* in 1884 –which established a secular, universal and free schooling obligation for up to 14 years– which its 1899 implementation plan (the PPE-*Plan de Edificación Escolar*) provided the *Capital* and the whole national territory with a widespread network of buildings for primary school [2] [D’Amia, larossi 2018], which design were made by the Italian Carlos Morra, with the support of Italian workers, technicians and designers.

Thanks to these integration policies, in Buenos Aires the migrates weren’t concentrated in ethnically homogeneous neighbourhoods like Little Italy in New York, but they took up residence all over the city, with the only exception of La Boca, where there was a considerable community of Genoese, hired like dockers, boatmen and pilots in the Riachuelo river port [3]. The need of aggregation in a community, in which the common Italian origin was an em-

bedded factor in a foreign land and in an urban dimension –already vast and more extensive in the eyes of migrants from the Italian provinces– from the mid-nineteenth century it gives the boot to the foundation of numerous mutual aid associations.

At first, they were organised on regional or scope basis (for example, to provide medical assistance on a solidarity basis), and clubs and societies became for the Italian-Argentine community centre of the associated life. After, thanks to the increase of the migratory fluxes, associations with other aims –politic, cultural, helpful, sports, recreational or educational– were found, but also others referring to the location's *barrio*.

Some of these association had short life, others instead had a long one, thanks to the constant increase of their members, which allowed and made it necessary to have an own building intended for host them.

They had represented –and also nowadays– a fundamental point of reference for the Italian migrants spread through the metropolis, responding not only to the need of socialisation, but also to the satisfaction of primary needs, such as the health care or the professional education.

Most of the associations founded between the XIX and the XX centuries are nowadays present in the different barrios of the city and the buildings they occupied continue to interweave strong socio-cultural aggregation bounds into a demographically heterogenous and variable reality because of the still constant new migratory fluxes (for example, recently, from Venezuela).

It's a heritage which is often in a precarious state of conservation because of the weak protection policies in force in the Country and its condition of diffusion into the urban pattern. But it is certainly exemplar and worth of knowledge and valorisation, both as a tool of social and cultural integration and as an architectural example (fig. 2) (M.PI.).



Fig. 2. The Italian associations in Buenos Aires represent a still active reality and an important tool of social cohesion (photo by the authors).

## Sources and survey methodologies

The number of studies on the Italian migration phenomenon in Argentina and on the social and economic role made by the associationism [4] are very conspicuous [5].

Instead –if we exclude the most striking example with monumental value, such as the *Unione e Benevolenza's* building [6]– it seems that the totality of buildings used like a headquarters of the associations aren't much analysed, even though they are a conspicuous heritage with a considerable interest.

With the aim to understand the role of these buildings in the moment when Buenos Aires evolved itself into the *Capital*, the analysis was limited to the period between the 1880 and 1910, which corresponds to the moment of maximum intensity of the migratory fluxes.

The work study begins comparing the first official records of foreign Italian associations, re-

cognised by the Ministry of Foreign Affairs [7], to the list of those still active in Buenos Aires, downloaded from the same Ministry website [8].

The cross-reference reading served to build a database comprising the geolocation of 91 buildings, these to provide a check in situ [9] of previously acquired data, a descriptive filing of those identified buildings still existing and a survey of case study, selected for their paradigmaticity (fig. 3).

The spread-out of the analysed heritage into the urban pattern, suggested to opt for a quickly survey methods, based on the integration of direct survey with photography and photogrammetry 3D, as well as documentary research, carried out in historical archive, where found, of each association.

In this way descriptive materials are gathered, and they represent the base for next researches and analysis about the comprehension for each building both of architectural specific characters and of the relationship with the urban pattern and the structure of the whole city.

Referring to the analytic methodologies used, thanks to the spread of the analysed heritage and the specific aspect of the city of Buenos Aires, it seems that it was interesting examine in depth the architectural characters of the facades.

In Buenos Aires, indeed, the lack of restrictions, both on block's isotropic mesh building process (which originate from the extension of the XVI century founding grid, fixed by the *Leyes de India*) and on next centuries building reconstruction program [Gorelik, 1998], generated a various urban pattern under the typological and linguistic aspects. Thanks to this peculiarity, it seems to be fundamental carry out an in-depth analysis of the facades, because of the principal architectural aspect is in the tension between the *cuadras'* grid unlimited monotony and the buildings' facades semantic richness. (M.P.).



Fig. 3. On the left, extract of the database: in dark green the chosen cases study, in light green the buildings that still exist, in light yellow the ones that undergo change function, in red the demolished buildings. On the right, an example of the census sheet used (elaboration by the authors).

### Census, mapping, filing and survey of Italian associations' headquarters in Buenos Aires

From the Ministry of Foreign Affairs' first census, result that in 1909 in the capital there was 75 active associations, instituted at the beginning of the mid-19th century and among them there were 13 with several members that were higher than a thousand [10]. The following census published on Ministry of Foreign Affairs' website [11] show as well that this number grow in time, as a result of closure or merger of some of these associations, just as the institution of new ones; so, in 2018, there was 91 Italian associations headquarters in the area of CABA-Comunidad Autónoma de Buenos Aires.

Among these, from the survey in loco, 23 of them aren't found following the addresses contained in the ministerial reports; so it was possible to identify only 68 of them, among which 31 are still active and worthy of further in-depth study, as they have their own headquarter corresponding to an entire building, built with the purpose to accommodate them. So, this choice excluded from the analysis all cases of associations' headquarters that correspond to a building portion which haven't a recognisable independent architectural identity. The so selected buildings were the object of additional survey, filling out for each of them a sheet with identified data both of the association and the building, relative state of preservation and use, name of the designer, description of architectural, typological, matter and stylistic aspects with relative photographic and graphic documentation compiled in loco. In the same time some associations' archive historic documents of interest for the purpose of the study were gathered, with especial attention on documents concerning building alterations during time.

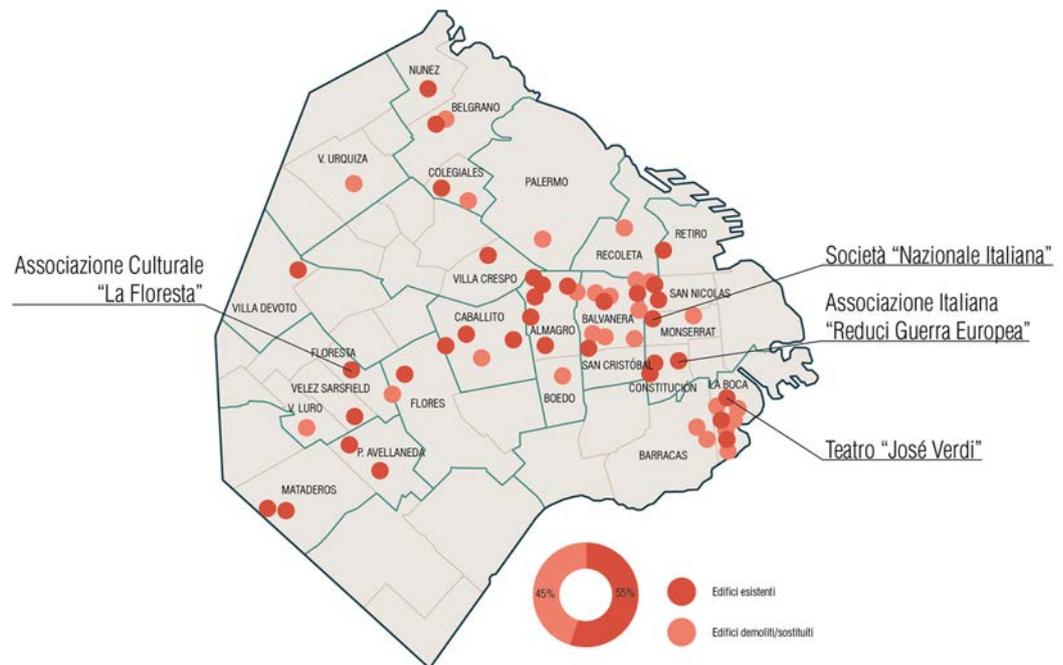


Fig. 4. Existing and demolished associations' buildings located into the districts of CABA (graphic elaboration by the authors).

Based on that work and into consideration of the actual and easy accessibility to buildings, four cases study are selected:

- Teatro "José Verdi" (La Boca);
- Associazione Italiana "Reduci Guerra Europea" (Constitución);
- Associazione Culturale "La Floresta" (Floresta);
- Società "Nazionale Italiana" (Monserrat);

These buildings –selected in order to provide diversity about dating, author and location both into the city and into the block– were the object of a in-depth analysis, based on direct survey implemented by facades' and most significative inner rooms' digital models (such as halls and honour salons) [12] (fig. 4). (M.PI.).

### Italian associations' buildings particular characters in Buenos Aires

Referring to the census and mapping work done by computer, the spreading into the *barrios* of the associations is confirmed, finding a more concentration on them in the barrios of Balvanera, La Boca and Almagro.

It has been also observed that they occupy a single parcel, developed in depth into the block and located in a barycentric position referring to the front of the *cuadra* even if there are some cases in which they are in the corner of it (fig. 5). the associations headquarter, in this way, are integral part of the curtain street made up by the continuous residential pattern.

Into the monotonous undiversified urban set and referring to the surrounding building pattern, the association's building is recognisable only for its architectural façade, used like a diaphragm between the public urban space and the inner one, as it want to visually communicate the role of socio-cultural root of its institution, denoted by the presence of a metal plaque or a sign, always well visible and with considerable dimensions (fig. 6).

The façade, in most of analysed cases, is symmetrical, divided by string course cornice and arrange into a hierarchy use of classic orders, ending with a crowning element composed of pediment or cornice with attic wall and sculptural elements (figs. 7, 8).

These facades have building elements not really irregular to the historic residential pattern's surrounding curtain wall, characterised by an altimetric development of one/two floors, laid on a raised base compared to the street quota.

Only some linguistic and decorative elements –such as the sign, the monumental crowing cornice and the presence of an opening in the centre of the façade, highlighted by a central balcony and equipped with a flag pole– allow to recognised them compared to the residential pattern, showing the common-house character for the community which is identified with them.

The inner distribution has the fulcrum, viewed as a prestige element, in the honour hall, sometimes double high developed, preceded by a vestibule equipped with a representation staircase (fig. 9).

In most cases the hall is like a theatre, equipped with one or two balcony and a proscenium with all its accessory rooms.

Some of these spaces are still used; they stage theatrical or musical performances and they are used most of the time like tango schools and *milongas*, dance halls, spread throughout the rioplatense area, earmark for tango.

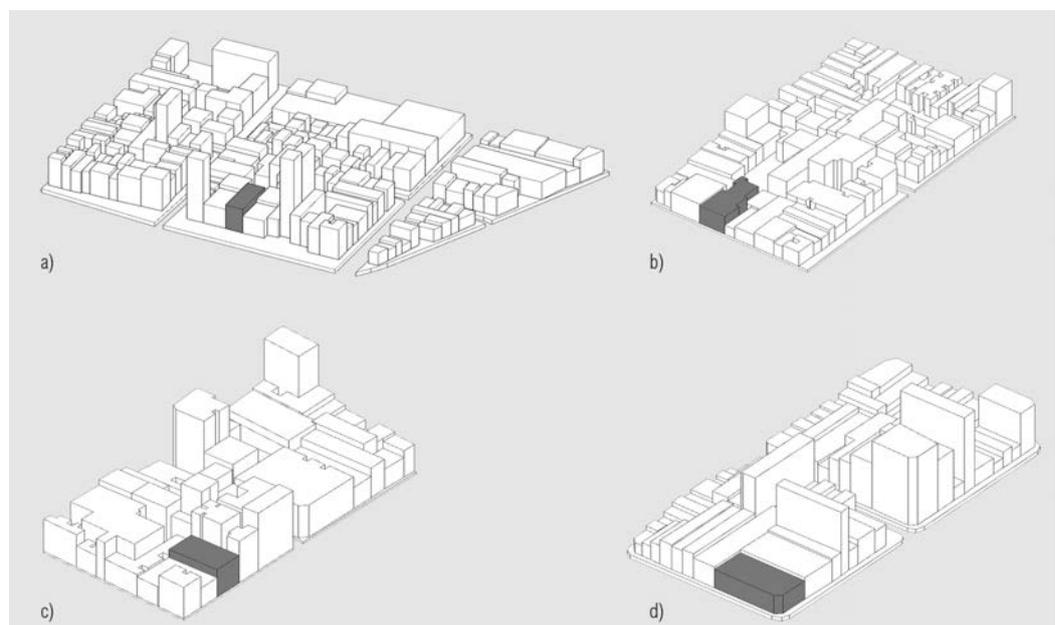


Fig. 5. Cases study into their cuadras. An example of barycentric position (a: Theatre "José Verdi", b: Italian Association "Reduci Guerra Europea", c: Society "Nazionale Italiana") and of corner position (d: Cultural Association "La Floresta"), (graphic elaboration by the authors).



Fig. 6. Signs and plaques of some of the associations still active (photos by the authors).



Fig. 7. Facades of Theatre "José Verdi" and Italian Association "Reduci Guerra Europea" processed with Agisoft Photoscan (graphic elaboration by the authors).



Fig. 8. Facades of Cultural Association "La Floresta" and Society "Nazionale Italiana" processed with Agisoft Photoscan (graphic elaboration by the authors).

Of particular interest is the hall of Mutual Aid Society José Verdi, that is for all purposes a theatre (fig. 10). It is equipped with a proscenium, delimited by a scenic arch, opened to a large room, surrounded by two balconies and covered by a metal roof that can be opened. Unfortunately, the balconies are now condemned because they are unstable and the roof's opening mechanism isn't in function. However, the association is still represented not only a

Fig. 9. Picture and 3D process of the theatre room of Italian Association "José Verdi", (graphic elaboration by the authors).



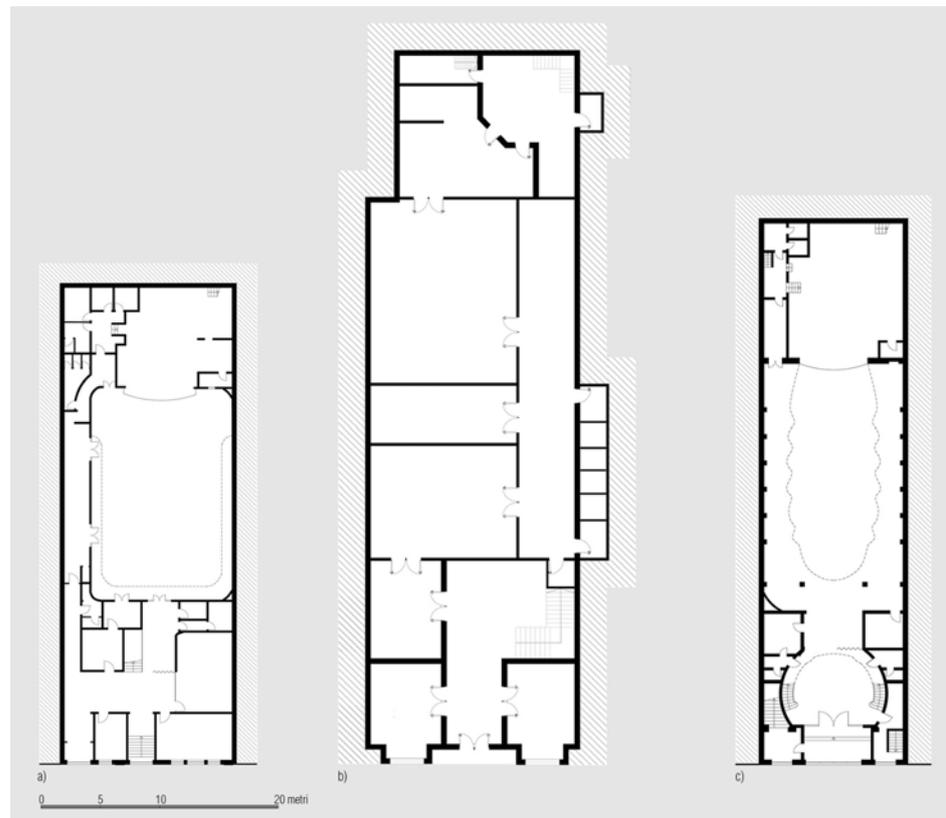
reference place for the residents of La Boca in which is located, but also an attractive pole for the original tango dancers [13] even if they come from other districts. Around the hall and in upper stage there are service rooms, diversified depending on the activities and the service offered by each association. Indeed, there are offices, classrooms, libraries, meeting rooms, medical offices, little museum, bar and sports halls (fig. 11).

Fig. 10. Picture and 3D process of the theatre room of Theatre "José Verdi" (graphic elaboration by the authors).



The analysis carried out on Italian associations in Buenos Aires showed that the inner distribution design, the position into the block and the city, connect the architecture of these buildings to the upper middle class domestic one's, meanwhile the façades composition and the presence of some decorative elements give to them a monumental connotation, affirming on the one hand their value as a home, and on the other their collective nature, as a reference for the social group that promotes their building and in which it recognises itself. (C.S).

Fig. 11. Arrangement of side rooms and the honour hall's service rooms for the associations "Reduci Guerra Europea" (a), "Nazionale Italiana" (b) and the Theatre "José Verdi" (c), (graphic elaboration by the authors).



## Notes

[1] The first Argentine national census (1869) observes that "the 59% of all Italians in Argentina set up home in Buenos Aires". In: Ministry of Foreign Affairs, 2003, p. 4.

[2] Brandariz 1998.

[3] Barzini 1902, pp. 19-21; Iarossi 2017, pp. 14-26.

[4] The binder role for the Italian-Argentine community made by the associationism was already recognised by L. Barzini since 1901, during his stay in Buenos Aires like a special reporter of *Corriere della Sera*: Barzini 1902, pp. 166-172.

[5] For a historic reconstruction about the development of the associationism in Buenos Aires, see: Baily 1999, pp. 174-176.

[6] For a dissertation about the historic events of *Unione e Benevolenza*, the most ancient Italian association in Buenos Aires (founded in 1855), and also about a description of the vast and complex building which is its headquarters, in which there is a theatre, salons, offices, classrooms and meeting rooms, see: Cibotti 1986.

[7] Zuccarini 1909, pp. 152-156.

[8] See: <[http://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/gli\\_italiani\\_in\\_argentina.pdf](http://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/gli_italiani_in_argentina.pdf)>.

[9] The census and survey operations were initialised into the workshop "Storia e Rappresentazione di un patrimonio costruito" conducted in April 2019 in Buenos Aires in partnership with Scuola AUIC-Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni of Politecnico di Milano and the Facultad de Arquitectura y urbanismo della Universidad de Belgrano a Buenos Aires in Buenos Aires. The data collected in situ were the object of an elaboration and an in-depth analysis carried in Italy.

[10] Zuccarini 1909, pp. 152-156.

[11] See: <[https://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/rapporto\\_italiani\\_argentina\\_logo.pdf](https://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/rapporto_italiani_argentina_logo.pdf)>.

[12] Each 3D models were made with digital photomodelling, processing pictures captured with the camera CANON EOS 100D into the software Agisoft Photoscan. In order to be effective for the purpose of the survey, these pictures are taken with a quickly modality using the same lens for all the set, paying attention that each frame is overlapped by at least 30% compared to the next one, in order to guarantee a correct coincidence of the homologous points.

[13] We have to remind that in 2009 the tango has been declared by the UNESCO Intangible Heritage of Humanity.

## References

- Baily Samuel L. (1999). *Immigrants in the Lands of Promise. Italians in Buenos Aires and New York City, 1870-1914*. Ithaca and London: Cornell University Press.
- Barzini Luigi (1902). *L'Argentina vista com'è*. Milano: Tipografia del Corriere della Sera.
- Brandariz Gustavo (1998). *La arquitectura escolar de inspiración sarmentina*. Buenos Aires: FADU-UBA.
- Capocaccia Fabio, Pittarello Liliana, Rosso Del Brenna Giovanna (2016). *Storie di emigrazione: architetti e costruttori italiani in America Latina*. Genova: Stefano Termanini Editore.
- Cibotti Ema (1986). Mutualismo y política en un estudio de caso. La sociedad 'Unione e Benevolenza' en Buenos Aires entre 1858 y 1865. In Devoto Fernando J. e Rosoli Gianfranco. *L'Italia nella società argentina*. Roma: Centro Studi Emigrazione, pp. 241-265.
- Gutiérrez, Ramón (2004). Los italianos en la arquitectura argentina. Aproximaciones históricas. In Boletín CEDODAL: Italianos en la Arquitectura Argentina, gennaio.
- Iarossi M. Pompeiana, Santacroce Cecilia (2019). The Schools as Heritage and a Tool for Political and Cultural Integration. The Buildings of the Plan de Edificación Escolar in Buenos Aires. In Della Torre Stefano, Bociarelli Massimiliano, Daglio Laura, et al. *Buildings for Education*. Berlin: Springer Verlag, pp. 73-85.
- Iarossi M. Pompeiana (2017). *Laboratorio La Boca. Tracce d'Italia a Buenos Aires*. Firenze: Altralinea Edizioni.
- Zuccarini Emilio (1909). *Il lavoro degli Italiani nella Repubblica argentina: dal 1516 al 1910: studi, leggende e ricerche*. Buenos Aires: Oficinas gráficas de la Compañía General de Fósforos.
- Ministero degli Affari Esteri. Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione degli Italiani all'Estero. *Gli Italiani in Argentina*. In: <[http://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/gli\\_italiani\\_in\\_argentina.pdf](http://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/gli_italiani_in_argentina.pdf)>; <[https://www.esteri.it/mae/doc\\_osservatorio/rapporto\\_italiani\\_argentina\\_logo.pdf](https://www.esteri.it/mae/doc_osservatorio/rapporto_italiani_argentina_logo.pdf)>.
- Portal de la Comunidad Italiana en Argentina <<http://www.feditalia.org.ar/>>.

## Authors

Maria Pompeiana Iarossi, Politecnico di Milano, [mariapompeiana.iarossi@polimi.it](mailto:mariapompeiana.iarossi@polimi.it)  
Cecilia Santacroce, Politecnico di Milano, [cecilia.santacroce@polimi.it](mailto:cecilia.santacroce@polimi.it)

To cite this chapter: Iarossi Maria Pompeiana, Santacroce Cecilia (2020). Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires/Legacy of links. The historical headquarters of Italian associationism in Buenos Aires. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2292-2311.